

SALVO PALAZZOLO

FRA il 2011 e il 2012 l'appalto per la pulizia al Policlinico era gestito con il terrore e le intimidazioni. Il rappresentante della Euroservices, Marco Tuzzolino, è stato arrestato dalla Digos insieme a un dipendente della ditta. Chi si lamentava del servizio, sempre molto carente, finiva nel loro mirino. Dopo diverse inadempienze, l'appalto era stato poi rescisso dall'ex direttore generale La Rocca. Le indagini proseguono. C'è l'ombra di Cosa nostra sulla gestione dell'appalto per le pulizie al Policlinico.

Gli appalti nel mirino

La strategia del terrore per dominare il Policlinico arrestato il ras delle pulizie

Minacce a medici e direttore sanitario per un affare da 900 milioni
Finisce in manette Marco Tuzzolino manager della "Euroservices"

UN DIRIGENTE preso a schiaffi, due infermieri minacciati, il direttore generale dell'ospedale sequestrato e insultato durante un'assemblea. Fra il 2011 e il 2012, il Policlinico ha vissuto nel terrore: Marco Tuzzolino, il rappresentante della "Euroservices", la società di Catanzaro che si era aggiudicata l'appalto per la pulizia dei



reparti, riteneva di gestire a modo suo il servizio. In modo molto carente, per lucrare sui 900 mila euro annui ricevuti dalla clinica universitaria. Chi si lamentava, veniva minacciato. A volte, anche aggredito. E ai dipendenti era imposta l'iscrizione a un sindacato in particolare. Ieri mattina, i poliziotti della Digos hanno arrestato Tuzzolino e Dario Anzalone, per interruzione di pubblico servizio e per minacce. L'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Agostino Gristina è stata richiesta dal sostituto procuratore Siro De Flammis.

All'inizio del 2012, era stato l'allora manager del Policlinico, Mario La Rocca, a sollevare il caso dopo aver rescisso il contratto con la "Euroservices". Subito dopo, iniziò un'escalation di violenze all'interno dei viali della clinica universitaria. Fino all'incendio di un container della ditta calabrese. Accade proprio nei giorni in cui doveva avvenire il passaggio di consegne con la nuova società. Ventiquattrore prima, qualcuno aveva versato del potente acido negli androni dei reparti di Otorinolaringoiatria e Chirurgia generale: diversi operatori sanitari e pazienti accusarono reazioni allergiche. Ma i vertici del Policlinico avevano comunque scelto di rescindere il contratto triennale, affidandolo a un'altra ditta, la Pfe. La sezione investigativa della Digos sta indagando anche sulla gestione dell'appalto al Policlinico e pure su altre minacce nei confronti di medici e infermieri.

s. p.